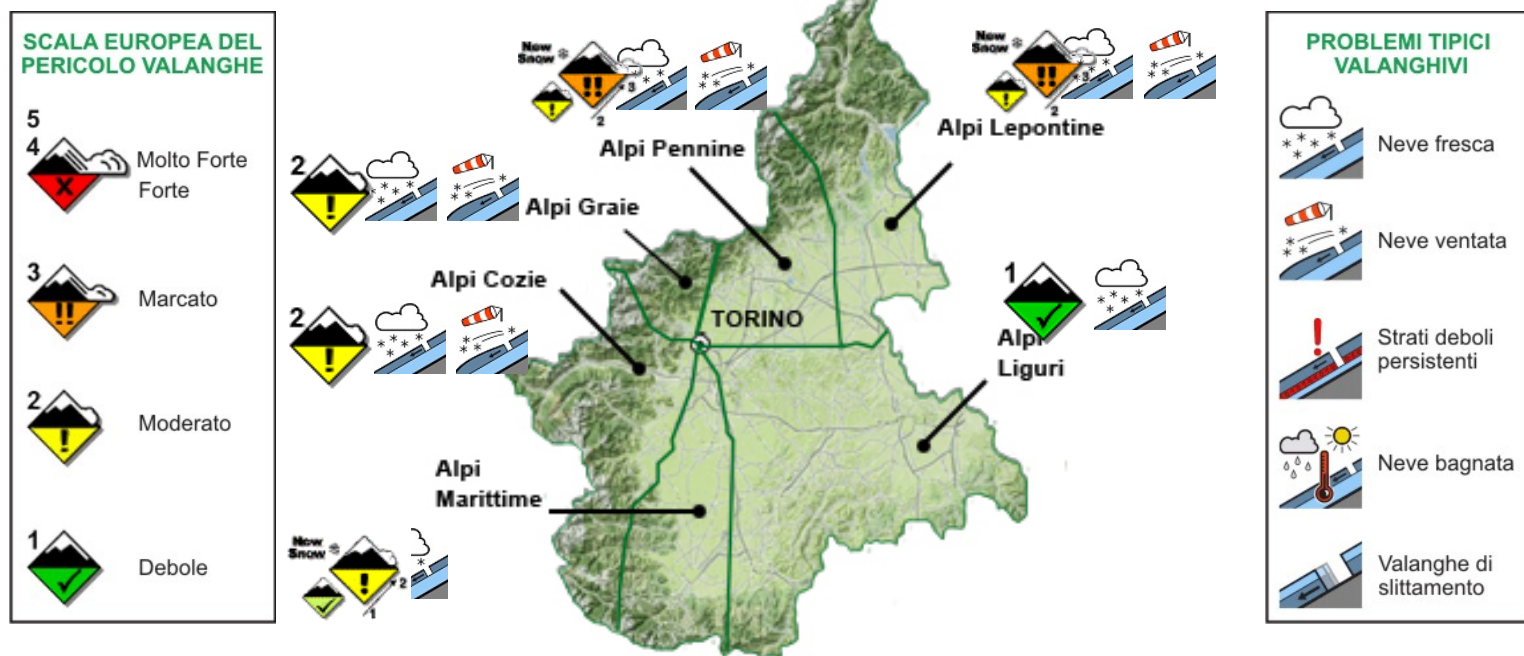


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe 030- emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 06/01/2025











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 07/01/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. La nuova neve prevalentemente sui settori di confine Nord e Nordoccidentali rimaneggiata fortemente dal vento, ha mascherato i vecchi accumuli, in particolare alle alte quote. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri e la quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo con formazione di cristalli sfaccettati in particolare sui pendii ombreggiati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2300	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Il residuo della perturbazione passata in rapido diradamento, porterà nuova neve fino alle prime ore della mattinata con miglioramento per il resto della giornata. La neve fresca in prevalenza sui settori settentrionali ed in estensione sul resto della regione, rimaneggiata dalla forte ventilazione, risulterà scarsamente coesa con il vecchio manto nevoso. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi carichi di neve ventata, conche, canaloni e cambi di pendenza. I nuovi accumuli di neve a livello isolato possono essere sollecitati al passaggio del singolo sciatore escursionista. Prestare attenzione alle zone di passaggio da poca a molta neve, in quanto i punti pericolosi risultano di scarsa individuazione.
ALPI MARITTIME				 2300	 AUMENTO	
ALPI COZIE				 2200	 AUMENTO	
ALPI GRAIE				 2200	 AUMENTO	

ALPI PENNINE				 2000	 AUMENTO	
ALPI LEPONTINE				 2000	 AUMENTO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					